



Pierre Higonnet è lieto di invitare la S.V. a scoprire le opere di

## Lanfranco Quadrio

### *la Sete*

incisioni a bulino e disegni

inaugurazione: venerdì 15 aprile, ore 18 in presenza dell'artista (cocktail)  
catalogo in galleria

la mostra rimane dal 15 aprile sino al 24 maggio 2005

### GALLERIA DEL LEONE

597 Giudecca 30133 Venezia

davanti alla fermata "Giudecca Palanca" linea 82, 41, 42

orario: 11-13,30 / 15,30-19,30 chiuso martedì

tel. +39 041 52 88 001  
www.galleriadelleone.com

fax. 041 52 88 117  
email: info@galleriadelleone.com

Lanfranco Quadrio nasce nel 1966 a Lecco. Vive e lavora a Palermo.

Incide e disegna fin da giovane. Dopo il corso di pittura all'Accademia di Belle Arti di Palermo, segue seminari d'incisione all'Accademia Raffaello di Urbino. Dal 1985, partecipa a rassegne nazionali ed internazionali di grafica e ha tenuto una decina di mostre personali. Ha partecipato con la GALLERIA DEL LEONE in importanti fiere in Italia e all'estero (*Art On Paper Fair*, Londra; *ArtParis; Imprimatur*, Milano; *the Affordable Art Fair*, Londra). Ha pubblicato cartelle a tiratura limitata per gallerie ed istituti e ottenuto numerosi premi e riconoscimenti, nonché una meritevole stima di collezionisti ovunque.

*l'Ala sale in alto, osserva l'esistenza nostra, la nostra storia, l'umana tragedia, tragedia vissuta o mito, non fa differenza. Soffre la sete che con la fame atrocemente tormenta milioni di innocenti esseri umani, ha sete di un mondo migliore, meno spietato, più giusto, sete di conoscenza, di concordia, di pace. Sete di altezza offerta al fango terreno, sete di volo, di bisogno-desiderio di cielo. Ecco le coordinate nel cui incastro si situa il mondo di Quadrio, attento alla terra e vagheggiando disperatamente il superamento della terra.*

*Ala, dunque, affascinante e dolorosa metafora dell'esistenza: il tragico, la confusione, il rumore dell'esistenza; l'elegiaco, l'accordo, l'accettazione paziente, lo slancio amoroso dell'esistenza e quella dimensione metafisica terrestre e celeste, che è rinascita, in qualche modo resurrezione.* Carla Mazzarello, prefazione al catalogo.